



inVerse:
Scuola del Sabato per giovani adulti

Principi di educazione
Lezione 7
7 – 13 novembre

Educazione e carattere

Sabato 7 novembre

inScribe

Saggezza e carattere

Leggi il brano di questa settimana: **Proverbi 4:5-15**

Anche se la Bibbia parla della saggezza di Dio come di un tesoro nascosto più in alto dei cieli (Giobbe 28:21), ci comanda anche di afferrarla a tutti i costi. C'è una sana tensione tra l'irraggiungibilità e il mandato di acquisire la saggezza. Attraverso la Scrittura troviamo molte promesse su questa grande virtù. Forse una delle rivelazioni più grandi sulla saggezza è che il Dio della saggezza sia così disponibile a donarla: «Se poi qualcuno di voi manca di saggezza, la chieda a Dio che dona a tutti generosamente senza rinfacciare, e gli sarà data» (Giacomo 1:5).

Ma cos'è la saggezza e cos'ha di diverso dalla conoscenza? In che modo si interseca con il carattere? Perché è importante nell'opera di formazione? Nello studio di questa settimana, cercheremo di rispondere a queste domande e forniremo chiarezza tra queste nozioni che spesso sembrano astratte.

Sul tuo quaderno/diario

Scrivi Proverbi 4:5-15 con la traduzione di tua scelta. Puoi anche riscrivere il brano a parole tue, con uno schema o una mappa mentale del capitolo.

Domenica 8 novembre

inGest

Sette qualità di saggezza

Nota che il nostro brano per questa settimana parla di saggezza e comprensione. Nota anche che non sta parlando di conoscenza. Successivamente discuteremo la relazione tra questi due argomenti importanti. Per ora, affrontiamo sette idee che il brano condivide sulla saggezza:

1. *La otteniamo.* Il consiglio di Salomone a suo figlio è di ottenere la saggezza. Sottintesa nel brano è l'idea che la saggezza, diversamente dalla conoscenza, non si impara ma si riceve. In questo caso, si riceve dalle parole della bocca del padre. Quindi, il consiglio non è di trovare nuova conoscenza; l'avvertimento di Salomone è di ricordare la saggezza che abbiamo già. Secondo le allusioni del brano, il momento in cui veniamo a contatto con la Parola di Dio, riceviamo anche una certa misura del dono della saggezza. La prima opera della saggezza è di non dimenticare la saggezza che abbiamo già.

2. *Può essere abbandonata.* Oltre a essere dimenticabile, la saggezza è qualcosa che può essere abbandonata. Il consiglio di Salomone è di evitare la tentazione che sorge in ogni cuore umano di abbandonare la saggezza quando va in modo contrario ai desideri del cuore carnale. Non allontanarti da essa e non lasciartela alle spalle, perché preservando la saggezza, essa preserva noi.

3. *Deve essere amata.* Amare la saggezza è il mezzo attraverso cui non l'abbandoniamo. Non basta apprezzare la sua presenza quando ne abbiamo bisogno. Come una relazione importante che stimiamo, la saggezza deve essere amata o altrimenti sarà abbandonata.

4. *Saggezza: principale.* Per Salomone, la saggezza è la prima cosa e la migliore. È la prima nel senso che è fondamentale: senza di essa, nient'altro importa davvero. È la cosa migliore nel senso che la saggezza è tutto ciò che serve: con essa, nient'altro importa davvero.

5. *Saggezza: istruttrice.* Salomone cosa intende quando ci dice di esaltare la saggezza? Ci dà i motivi per cui dobbiamo darle il primo posto: perché la saggezza sa come innalzare la persona che la possiede. Uno dei significati di «innalzare» nel brano originale è di sollevare un bambino o farlo crescere.

6. *La saggezza è vita.* «L'uomo non vive soltanto di pane, ma vive di tutto quello che procede dalla bocca del Signore» (Deuteronomio 8:3). Gesù ha detto, «le parole che vi ho dette sono spirito e vita» (Giovanni 6:63). La Parola di Dio è saggezza e vita. In altre parole, c'è una differenza tra vita e vivere: una persona stolta può vivere senza vita, mentre il saggio «anche se muore, vivrà» (Giovanni 11:25).

7. *La saggezza è morale.* Salomone ammonisce suo figlio di non essere stolto, di «Non entrare nel sentiero degli empi e non t'inoltrare per la via dei malvagi» (Proverbi 4:14). Il brano sottintende che la saggezza è giusta e buona. La saggezza ha un valore morale e non è una semplice acquisizione di informazioni o conoscenza.

Sul tuo quaderno/diario

Torna al testo che hai scritto e studia il brano.

- **Cerchia** le parole/frasi/idee ripetute
- **Sottolinea** le parole/frasi che sono importanti e hanno significato per te
- Disegna **frecce** per collegare parole/frasi ad altre parole/frasi associate o collegate

I tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?

Impara a memoria il tuo versetto preferito. Scrivilo più volte per aiutare la memorizzazione.

Quale delle sette qualità della saggezza ti parla?

Lunedì 9 novembre

inTerpret

Saggezza sopra la conoscenza

Nella vera formazione, c'è una gerarchia di priorità chiara. Contrariamente a quanto si crede comunemente, lo scopo della formazione non è l'apprendimento di scoperte scientifiche o di risultati letterari. Da un punto di vista biblico, la conoscenza, anche se importante, è la meno preziosa. La vera formazione mette il carattere al di sopra della potenza e la potenza al di sopra della conoscenza.

Le società di oggi tendono a dare troppa enfasi al valore della conoscenza. I nostri migliori sistemi accademici sono progettati per impartire le ultime informazioni e le ricerche più grandi. Anche se questo attributo ha fornito del bene in esse, è qui che falliscono. La formazione deve impartire saggezza, che fornisce il giusto utilizzo della conoscenza. Le istituzioni della società hanno successo nel disseminare conoscenza, ma la moralità e la saggezza associate con il suo uso spesso sono assenti.

Ci sono diversi motivi per cui la saggezza è più fondamentale della conoscenza nella formazione degli studenti. Primo, Dio è onnisciente, ed è anche molto disponibile a impartire saggezza e conoscenza a quelli che cercano sinceramente di fare la sua volontà. Da solo, ha la potenza per rendere le persone più intelligenti. Non ha bisogno di chiedere l'aiuto di un insegnante o di un libro di testo per compiere ciò. Non è neanche limitato dalla capacità (o dalla mancanza di capacità) dello studente. Atti 2 è l'esempio perfetto di ciò: uomini senza istruzione parlarono in lingue che non avevano mai studiato, interamente sulla base del desiderio di Dio di dare loro quella capacità.

C'è un altro motivo per cui la saggezza è più importante della conoscenza nell'opera di formazione. La tendenza dell'istruzione oggi spesso fa appello all'egocentrismo. Gli studenti imparano ad apprendere il materiale allo scopo di ottenere un vantaggio rispetto ai loro compagni. Questo rafforza la stessa debolezza di carattere che siamo chiamati a superare. Prepara lo studente a competere con i suoi compagni di classe e ad andare avanti a spese degli altri. Dall'inizio della carriera formativa, lo studente impara a promuovere l'egoismo, che è la radice di tutti i mali e l'ostacolo più grande che il mondo ha davanti oggi.

Quello che impariamo da bambini a scuola, continuiamo a usarlo come nostro modo di agire sul posto di lavoro. Cerchiamo di essere migliori dei nostri colleghi in modo da poter ricevere la promozione a una posizione migliore. Quando le nostre aziende discutono di margini di profitto, generalmente non hanno in mente il benessere del consumatore; sono preoccupati di portare profitto e successo all'azienda.

Lo scopo della vera formazione deve essere di sviluppare un'influenza contraria all'ambizione egoista, alla sete di potere e all'indifferenza ai bisogni dell'umanità. Questo succede quando gli studenti sviluppano caratteri con la capacità di controllare la

capacità e la forza di controllare la forza. Questo è il vero compito della vera formazione.

Sul tuo quaderno/diario

Dopo aver guardato il tuo testo scritto e annotato, i tuoi segni verso quali idee sembrano puntare?

Quali domande emergono dopo aver studiato questo brano? Quali parti sono difficili?

Quali altri principi e conclusioni trovi?

Quanto sei stato diligente nella tua ricerca di saggezza? Come puoi iniziare?

Martedì 10 novembre

inSpect

Quale relazione hanno i versetti seguenti con il brano principale?

Proverbi 3:5–7

Deuteronomio 8:1–6

Giovanni 6:1–58

Quali altri versetti ti vengono in mente nel collegare l'educazione e il carattere?

Mercoledì 11 novembre

inVite

Un carattere senza limiti

La bontà nel mondo non si raggiunge attraverso l'abilità intellettuale, l'efficienza razionalizzata o grande ricchezza. Non sono i migliori che hanno l'impatto più grande nella società, ma quelli che l'hanno più a cuore. L'amore è la motivazione più grande di tutte. Nel cielo e sulla terra, la persona che ama Cristo di più sarà quella che sarà determinata e benedetta da Dio con la forza d'animo di fare il bene maggiore.

Alla persona che è scoraggiata e pensa di non avere niente di buono da offrire alla sua comunità o nessun grande dono da versare nella vigna di Dio, la promessa di Dio è un incoraggiamento: una vita di consacrazione altruistica a Dio, di disciplina e di perseveranza paziente riceverà il grande dono della grazia di Cristo. Le sfide che il nostro mondo ha davanti non sono una carenza di altre menti brillanti, tasche più profonde o risorse migliori; la nostra società ha un disperato bisogno di uomini e donne che siano veramente tramiti incontrastati della grazia e della bontà di Dio per chi è bisognoso.

La saggezza prende la conoscenza che possiede e si fa la domanda, «Qual è il bene maggiore che posso fare con l'informazione che mi è stata affidata?» Spesso, per fare

ciò che è buono, sarà richiesto un sacrificio personale. Sarà necessario pensare agli altri più che a noi stessi. La saggezza non ricerca la ricchezza personale, cerca la salvezza e il benessere degli altri. La saggezza prende la conoscenza e la potenza ed esercita quei vantaggi in modi che sono moralmente allineati con la Parola di Dio.

Gesù è saggezza. «Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio» (Giovanni 1:1). Non è solo la Parola di Dio; egli è Dio, la Parola. Gesù è la saggezza stessa. Quindi «Acquista saggezza» (Proverbi 4:5). Perché ricevendo la saggezza, stiamo ricevendo il carattere di Cristo nella nostra vita, compiendo quindi il vero compito della vera educazione.

Sul tuo quaderno/diario

Medita ancora su Proverbi 4:5–15 e cerca dov'è Gesù.

In quali altri modi la saggezza e Gesù sono simili? In quali modi sono diversi?

Cosa ti sta dicendo attraverso questi brani?

Come vedi Gesù diversamente o nuovamente?

Risposta alla preghiera:

Giovedì 12 novembre

inSight

Il bisogno di un carattere nobile

«La vera educazione non ignora il valore della conoscenza scientifica o delle acquisizioni letterarie, ma mette la potenza al di sopra dell'informazione, la bontà al di sopra della potenza, il carattere al di sopra delle nozioni intellettuali. Il mondo non ha tanto bisogno di uomini di grande intelletto quanto invece di persone dal carattere nobile, uomini e donne le cui capacità siano controllate da solidi principi.

"Il principio della saggezza è: Acquista la saggezza" (Prv 4:7). "La lingua dei saggi è ricca di scienza..." (15:2). La vera educazione conferisce sapienza e insegna l'uso migliore non di una ma di tutte le nostre nozioni e facoltà. Così essa permette di far fronte all'insieme dei nostri obblighi: verso noi stessi, verso il mondo e verso Dio.

La formazione del carattere è l'opera più importante che mai sia stata affidata a esseri umani e in nessun tempo il suo attento studio è stato così importante come oggi, visto che nessuna precedente generazione è stata chiamata ad affrontare avvenimenti di così grande importanza, e pericoli così gravi con i quali, ai nostri giorni, si devono confrontare ragazzi e ragazze.

In questo tempo così critico, qual è generalmente il tipo di educazione offerta? Su quale elemento si fa più spesso leva? Sull'egoismo. Buona parte dell'educazione attualmente impartita non è degna di questo nome. La vera educazione favorisce lo sviluppo di una forza contraria all'ambizione egoistica, al desiderio di potere, al disprezzo dei diritti e delle necessità del genere umano, cose che sono la maledizione del nostro mondo. Nel progetto di Dio per la vita c'è posto per ogni essere umano, e tutti devono cercare di utilizzare al meglio i talenti di cui dispongono; pochi o molti che siano, è il modo fedele con cui ne fanno uso che conferisce agli uomini onore. Quelli che si misurano secondo la loro propria misura e si paragonano con se stessi, non sono

saggi (cfr. 2 Cor 10:12). Qualunque cosa facciamo, che essa sia fatta "di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini; sapendo che dal Signore riceverete per ricompensa l'eredità. Servite Cristo, il Signore!" (Col 3:23, 24). Ma quale differenza c'è nell'educazione oggi impartita! Già dai primissimi anni il bambino è spinto all'emulazione e alla rivalità. Questo promuove l'egoismo, radice di ogni male.

Si crea in tal modo la lotta per la supremazia e si incoraggia il sistema dell'eccessivo e affrettato "nozionismo", cosa che in certi casi distrugge la salute e impedisce di rendersi utili. In molti altri casi l'emulazione porta alla disonestà e, nutrendo ambizione e malcontento, rende la vita amara e contribuisce a riempire il mondo di individui inquieti e turbolenti che sono una costante minaccia per la società. . .

In ogni generazione e in ogni luogo il vero fondamento e modello per la formazione del carattere è stato sempre lo stesso. La legge divina: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore; . . . e il tuo prossimo come te stesso" (Lc 10:27), il grande principio manifestato nel carattere e nella vita del nostro Salvatore, è l'unica base certa, l'unica guida sicura.

Questa è la sola salvaguardia per l'integrità individuale, per la purezza della casa, per il benessere della società e per la stabilità della nazione. In mezzo alle perplessità della vita, ai pericoli e alle contrastanti tendenze umane, l'unica regola certa e sicura è fare quello che Dio chiede: "I precetti del SIGNORE sono giusti", e "chi agisce così non sarà mai smosso" (Sal 19:8; 15:5).¹

Sul tuo quaderno/diario

Dopo lo studio del capitolo di questa settimana, quali sono delle applicazioni personali riguardo al carattere?

Quali applicazioni pratiche devi attuare nella tua scuola, famiglia, posto di lavoro e chiesa?

Ripassa il versetto a memoria. Come si applica alla tua vita questa settimana?

Venerdì 13 novembre

inquire

Condividi con la tua classe della scuola del sabato (o gruppo di studi biblici) idee sul versetto a memoria di questa settimana e sullo studio della Bibbia, oltre alle tue scoperte, osservazioni e domande. Esamina queste domande con il resto del gruppo.

Quali altre qualità della saggezza vedi dal brano principale?

Delinea la gerarchia di Ellen White delle componenti della vera educazione. Questo in che modo risuona con la tua esperienza?

In che modo la formazione basata solo sulla conoscenza può essere pericolosa?

Valuta la tua esperienza formativa fin'ora alla luce dello studio della lezione di questa settimana.

¹ Ellen G. White, *Principi di educazione cristiana*, pp. 137–139

Come si sviluppa «la capacità di controllare la capacità e la forza di controllare la forza»?

Mettili a contrasto la motivazione per il servizio nel senso egoista e generoso. Come si può evitare il primo?

In che modo lo sviluppo del carattere è «l'opera più importante che mai sia stata affidata a esseri umani»?

Come puoi applicare i principi di formazione di questa settimana alla tua esperienza formativa?